

Mozione n. 420

presentata in data 15 novembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Sostegno alle attività dedicate ai minori vittime di violenza assistita

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la violenza assistita è stata definita dal Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso dell'Infanzia) come “il fare esperienza da parte del/la bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento, compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulti e/o minori”;
- la violenza domestica produce effetti significativi dal punto di vista fisico, cognitivo, comportamentale e sulle capacità di socializzazione dei bambini e degli adolescenti sia quando ne sono testimoni visivi sia quando questa è indiretta. Il minore vittima di violenza assistita, infatti, prende coscienza di quello che sta accadendo anche osservando gli effetti stessi della violenza sul corpo e sulla psiche della vittima stessa e sull'ambiente in cui vive, e più in generale nell'alterazione della normale vita familiare, in particolare entrando in contatto con gli assistenti sociali, il sistema giudiziario o il personale sanitario;
- in Italia sono oltre 400.000 i bambini e i ragazzi che assistono a episodi di violenza dentro le mura domestiche. I numeri del nostro Paese relativi alla violenza contro le donne dimostrano come si tratti di un fenomeno drammaticamente diffuso, che solitamente si protrae negli anni e comporta una enorme esposizione per i bambini: secondo l'Istat circa il 50% dei figli delle donne vittime di abusi assiste ad atti di violenza, il 10% la subisce.

Evidenziato che:

- questo fenomeno, di fatto sottovalutato nella sua portata, richiede la massima cura ed attenzione e che vengano messi in atto interventi dedicati che prevedano la protezione, la valutazione e il trattamento del minore vittima di violenza assistita;
- è fondamentale che vengano creati spazi strutturati ed espressamente dedicati ai minori vittime di violenza assistiti all'interno dei quali vengano aiutati a leggere ed elaborare le loro emozioni mettendo in atto interventi di tipo sia psicosociale che psicoterapico gestiti da personale specializzato e adeguatamente formato;

Considerato che:

- la DGR n. 890/2023 recante: “Criteri e modalità per l'utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche LR. N 32/2008” prevede uno stanziamento di € 865.680,00 a valere sul DPCM 22/09/2022 e di € 271.790,00 a valere sul DPCM 26/09/2022. A tali assegnazioni si

aggiungono € 91.806,01 di risorse statali risultanti da economie provenienti dalle precedenti annualità, per un totale di € 1.229.276,01;

- la suddetta DGR alla Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE – Azioni finalizzate all’attuazione del Piano Nazionale e alle specifiche esigenze della programmazione territoriale – individua l’importo di € 3.000,00 da destinare a “progetti rivolti a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita”, evidentemente inadeguato alle necessità reali dei territori;

- l’omologa delibera di approvazione dei criteri per l’utilizzo delle risorse dedicate al contrasto della violenza di genere per il biennio 2021/2022 prevedeva di destinare la somma di € 39.691,41 – di cui € 4.273,61 del fondo nazionale ed € 35.417,80 del fondo regionale – ai progetti rivolti a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita. Tale somma si è dimostrata di fatto insufficiente per far fronte in maniera efficace al fenomeno nella sua complessità e ricadute socio-sanitarie su tutti gli ambiti sociali del territorio regionale;

- da una ipotesi di riparto fondi per il biennio 2023/2024, in discussione al forum permanente sulla violenza di genere il prossimo 16 novembre, oltre ad essere confermata la quota dedicata ai minori vittime di violenza assistita di € 3.000,00 da destinare all’AST 22 Ascoli, si aggiunge un ulteriore importo di € 25.000,00 da assegnare alla AST 11 Ancona;

Preso atto che:

- il benessere dei figli è anche il primo fattore di guarigione e di uscita dalla spirale di violenza per le donne;

Preso atto inoltre che:

- il maltrattamento subito dai minori rappresenta un “costo” altissimo per l’impatto che questo ha sulla salute e sull’educazione e formazione del bambino con conseguenti e gravi ricadute sulla spesa pubblica;

- a questo vanno ad aggiungersi i “costi” derivanti dall’alta probabilità che i minori vittime di violenza assistita sviluppino in età adulta patologie sanitarie anche gravi (dipendenza, malattie mentali, disabilità, disturbi cardiovascolari, disturbi psicologici etc.), devianze e criminalità, disoccupazione e perdita di reddito, incidendo ulteriormente sulla spesa pubblica, oltre che sulla perdita di produttività e di PIL;

- risulta quindi evidente quanto sia fondamentale investire maggiormente e in maniera più equa tra tutti gli ambiti territoriali, sia a livello sociale che a livello sanitario, in interventi dedicati a questo fenomeno, ad oggi fin troppo sottovalutato e sottostimato, sia nella sua portata che nelle sue possibili conseguenze socio-economiche;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- ad integrare le risorse assegnate alla Regione Marche ai sensi dei DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 nonché quelle regionali previste dall'ipotesi di riparto sopra citata, con ulteriori risorse da destinare all'attuazione di progetti e attività rivolti a minori vittime di violenza assistita, con particolare riferimento alla presa in carico, protezione, valutazione e trattamento del minore;
- a garantire l'equa ed omogenea ripartizione delle risorse disponibili su tutti gli ambiti sociali così da stimolare l'avvio di misure dedicate ai minori vittime di violenza assistita su tutto il territorio regionale;
- a stanziare una quota dei fondi sanitari regionali per interventi rivolti ai minori vittime di violenza assistita così da consentire, laddove ritenuto necessario, interventi specifici di recupero psicoterapico in ambito sanitario;
- a prevedere, all'interno dei servizi territoriali dedicati all'infanzia, sia in ambito sanitario sia in ambito sociale, l'aumento di personale specializzato nella tutela, protezione e cura dei minori vittime di violenza assistita;
- a prevedere una formazione specifica del personale incentrata sugli esiti del trauma conseguente alla violenza assistita subita dai minori.